L'UOMO RIMESSO

NE' SACRI DOVERI

VERSO DIO, E SE STESSO

COMPOSTO DAL R. D. GIAM. BATTISTA
TAFURI, SACERDOTE NAPOLETANO

SECONDA PARTE.

Con licenza de' Superiori
ANNO DEL SIGNORE.

1828.

Petite, et dabitur vobis: quærite, et invenietis: Pulsate, et aperietur vobis Matt. Cap. 7. ver. 7.

AL LETTORE

L' Economia Divina, mio caro Lettore, seppe a bella posta stabilire alcune grazie senza nostra richiesta; (come, la chiamata alla Fede, i doni naturali, e cose simili); alcune altre poi, che non le dona senza la nostra cooperazione, e preghiere: ond' è, che da qui avviene, che il Divin Redentore tante, e sì spesse fiate, inculca orazione, e preghiere; anzi non solo il disse con la voce, ma ancora con l'esempio, pernottando nella S. Orazione: a chiare note Egli il dice il Divin Maestro, che non bisogna mai cessare di pregare sino alla morte. *Oportet semper orare, et non deficere.* Luc. 18. 1. La preghiera al certo è una santa violenza, che fatta *in nome di Gesù Cristo*, ed a norma di sua divina volontà tutto si ottiene. Niuno al certo, entrato è in Cielo senza la preghiera. Quei Martiri, che non perseverarono nelle preghiere, mentre stavano per ricevere il premio eterno de' loro patimenti, stancarono di pregare, e perciò perirono; ond' è che il Re Profeta lodava, e ringraziava Iddio perchè non gli tolse lo spirito dell' orazione. *Benedictus Deus, qui non amovit orationem meam, et misericordiam suam a me.* Ps. 65. 20 — Badate, caro Lettore, l'orazione, dice il Profeta essere sua, e la misericordia di Dio; dunque noi

dobbiamo sforzarci con l' orazione, ed Iddio concorrerà con la sua misericordia; infatti così ci attesta il Padre S. Agostino: *Ascendit oratio, et descendit Dei miseratio.* Da qui avviene ancora, che tanto, e tante anime non sorgono da' loro vizj, perchè non si armano di preghiere specialmente nelle tentazioni, dormendo ne' loro peccati al pari degli Apostoli, che non vollero vegliare nell' orazione con Gesù, percui caddero, chi nel timore, e chi nell' annegazione del loro Divin Maestro. Da quì avviene ancora, che tanti non hanno quelle grazie, che desiderano, perchè non pregano. Oh! se in vece di perder tempo in laguanze, in ciarle, in dicerie con gli uomini, ed Iddio non voglia a'mezzi indiretti, e peccaminosi, ma si ricorresse a Gesù, alla Vergine, ed a' Santi, quante grazie si otterrebbe, e che grandi vantaggi si proverebbero!

Per non essere tedioso, secondo il mio sistema, mio caro Lettore, vi dico in breve, che tre cose si cerca dall' oratore, onde ottener le grazie da Dio; 1.° l' amicizia; 2.° la perseveranza; 3.° l' uniformità. L'amicizia si ottiene con la frequenza de' Sacramenti, e con la cooperazione, e mortificazione, giacchè sta scritto, che *Deus peccatorem non exaudit.* La perseveranza si ottiene con l'istessa preghiera, supplicando a

Dio, che vi dia lo spirito dell' orazione, e che vi faccia fare le preghiere, ch' Egli vuole, così fece la Cananea e tornò consolata. Finalmente l'uniformità al suo divino volere, altrimenti vi sentirete dire; *Nescitis quid pedatis* Il Padre Celeste vi ama tanto, che non amate così, voi stessi. Il Padre Celeste conosce quello, che non conoscete voi; percui vi nega certe grazie temporali, perchè prevede quello, che non potete preveder voi; dunque *buttatevi nelle sue divine mani*, e non temete, tutto ciò vale per le grazie temporali. Per le spirituali poi dovete tutto chiedere con fiducia ferma, senza eccezione alcuna; percui in questa seconda parte ho fissate brevi, e fervorose preghiere, che convengono ad ogni Cristiano da che si sveglia, finchè torna a letto; non che altre orazioni ancora secondo i Sacri Canoni per assistere la S. Messa; e per frequentare con divozione i Ss. Sacramenti della Confessione, e Comunione. Più le visite a Gesù, ed a Maria Ss. con altre preghiere ancora; infine un' orazione tutta propria per i conjugati, onde ottenere grazie per se, e per la propria famiglia. *Oramus ad invicem, ut salvemur.*

Appena svegliato si faccia il segno della S. Croce, e si dica: *Signore svegliatemi sempre nel vostro santo servizio, amore, e fervore: e fatemi sempre aprire gli occhi alla luce della vostra grazia, e delle vostre Sante Verità.*

Vestito si metta innanzi a Dio, e dica:

Mio Dio, mio Principio, e mio fine. Vi adoro, e ringrazio col Cielo, e con la terra, che mi avete fatto nascere Cristiano; come ancora per tutte le misericordie, che usate mi avete dal primo momento della mia nascita, fino a questo punto. Vi prego liberarmi dalla morte eterna, e da ogni altro male sia spirituale, sia temporale, che possa essere nocivo all' anima mia. Vi prego usarmi misericordia, e perdono, datemi lume in ogni occasione; acciò non cada in peccato: liberatemi da ogni pericolo, e disavventura, che mi allontanano da Voi; mio unico Bene, datemi pazienza, e fatemi fare la vostra divina volontà in ogni occasione sino alla morte. Signore, io non intendo offendervi in conto alcuno, e se mai per debolezza, o innavverten-

za io casca in qualche peccato; donatemi presto il vero dolore, e la grazia di emendarmi con perseveranza, acciò il peccato non prende radici nel mio povero cuore. Eterno Padre quanto fo, e patisco in questo giorno, l' unisco tutto coi patimenti di Gesù vostro Divin Figliuolo, e l' offro a Voi in isconto de' miei peccati; vi prego d' accettare questa mia buona volontà, e di avvalorarla con la vostra grazia efficace.

Orazione per mattina, e sera

E Voi mia Gran Madre, proteggetemi, e non permettete, ch' io offenda più il vostro, e mio buon Gesù, Angelo mio Custode, non fate ch' io più vi disgusti, difendetemi Voi da tutt' i nemici visibili, ed invisibili. San Michele Arcangelo datemi vittoria notte, e giorno sopra l' Inferno. Santi miei avvocati fate la mia causa in Cielo, mentre io vivo in questa bassa terra, acciò possa venire con Voi a lodare le divine misericordie per tutta l' eternità così sia.

Per la sera

Ricordati, che dal letto si passa alla Tomba.

PREGHIERA

Vi credo, e vi adoro mio Dio; vi ringrazio di tutte le misericordie, e grazie fattemi in vita, come ancora in questo giorno: siatemi

vi prego ajuto, difesa, e ricovero in questa notte; dormendo mi butto nel vostro Divin Seno, e nelle vostre mani, o mio Gesù, a Voi raccomando l' anima mia, e tutto me stesso. Mi pento d' avervi offeso, e non intendo offendervi in conto alcuno per l'avvenire, specialmente in questa notte. Custoditemi da' cattivi pensieri, e liberatemi dalla mala morte. Gesù mio l' Inferno non mi lascia; io sono debole, ajutatemi, non mi abbandonate per carità, ricordatevi, che vi costai sangue, dolori, e morte acerbissima; salvatemi per pietà, le vostre piaghe sono la speranza mia. Tutto spero per i meriti vostri; della vostra cara Madre, e de' Santi miei avvocati, salvatemi per pietà.

Si ripeta la soprascritta Preghiera della mattina diretta alla Vergine ed ai Santi avvocati.

AVVISO

Mettendovi nel letto direte: *Chi sa, se mi sveglio! Gesù, Giuseppe, S. Anna, e Maria vi dono il cuore, e l' anima mia, siate meco in compagnia fino al punto della morte mia; nelle tue mani, Gesù mio, raccomando l' anima mia.*

Benedetto XIV concesse sette anni d' Indulgenze; e più ancora, a chi ogni qual-

volta recita gli Atti Cristiani, e se si frequentano per un mese, Indulgenza plenaria, potendosi eligere il giorno a suo piacere, accostandosi ancora a' Ss. Sacramenti della Confessione e Communione.

ATTI CRISTIANI

Atto di Fede

Mio Dio, credo, che siete un solo Dio, in tre persone eguale; credo, che il figliuolo si fece uomo per opera di Spirito Santo; nacque da Maria sempre Vergine; patì e morì in Croce; risuscitò, e stà in Cielo, e nel Ss. Sacramento vivo, e vero. Credo, che deve venire nella fine del mondo a dare il premio a' buoni, ed il castigo a' cattivi. Queste, e tutte le altre cose, che la Chiesa m' insegna, lo credo, perchè l' avete detto Voi verità eterna, che non sapete nè potete ingannare.

Atto di Speranza

Spero da Voi, mio Dio, il dolore, e perdono de' miei peccati, la santa perseveranza, gli ajuti, i mezzi, e le grazie per salvare questa povera anima mia. Tutto lo spero per i meriti, e Sangue di Gesù Cristo secondo le vostre divine, ed infallibili promesse.

Atto di Amore

Vorrei mio Dio ardere d'amore notte e giorno per Voi Sommo Bene. Vi prego darmi un cuore puro; ed infiammatelo Voi del vostro Santo Fuoco, che così amerò ancora il prossimo mio, sia nemico, sia amico, giusto secondo la vostra divina volontà.

Atto di Contrizione

Non il Paradiso perduto, nè l'Inferno acquistato mi fa penare mio Dio; ma solo perchè offesi Voi, che meritate ubbidienza perfetta, e sommo amore. Sono risoluto mutar vita; ajutatemi a non più peccare; da oggi innanzi lascio i cattivi compagni, e tutte le altre occasioni di peccare; e spesso mi voglio accostare a' Ss. Sacramenti fino alla morte per ottenere le vostre misericordie, e poi venire a godervi per sempre in Cielo. Così sia.

Orazione al Santo del proprio nome

Mio Gran Santo N. io fui designato nel Santo Battesimo col vostro bel Nome. Io sotto alla vostra tutela, e protezione mi metto. Voi giungeste alla gloria coll'esercizio delle eroiche virtù, ed azioni segnalate; io vorrei imitarvi; ma non posso seguirvi senza l'ajuto della grazia Divina. Vi prego adun-

que per quanto amate Gesù, e Maria, ottenetemi per i loro meriti, e vostra intercessione ancora, grazie efficaci, e lumi veri fino alla morte; acciò seguendo, ed imitando Voi, vengo io ancora un giorno con Voi a lodare, e benedire le divine misericordie. Così sia.

Breve avvertimento per la Messa

Caro divoto quest' è quel gran Sacrificio, che *cruentemente* l' offerì Gesù sull' altare della Croce, facendo ivi da Sacerdote, e da Vittima; ed ora si offre per mano del Sacro Ministro *incruentemente* su i nostri Altari. Quest' è quel gran Sacrificio, che allora fece ritirare la giustizia di Dio giustamente addirata contro dell' uomo; ed ora trattiene i più alti flagelli divini sù de' peccati di tutto il mondo. Quest' è quel gran Sacrificio, che tutto giorno fà piovere su di noi tante grazie, misericordie, e doni ignoti ancora a' noi stessi. Quest' è quel Gran Sacrificio, che in faccia ad Esso cessano tutt' i meriti di tutt' i Santi, degli Angeli, e di Maria Ss. ancora: Quest' è quel gran Sacrificio, che giovò sommamente alle Marie, ed a' Seguaci di Gesù; non che al Centurione, e Giudei pentiti, e che gioverà ancora a Voi stessi, se l' assisterete umile, e pentiti al pari de' Crocefissori ravveduti. Quest' è quel gran Sacrificio, che spezzò il velo del Tempio, e che chiamò noi popoli infedeli nella

novella alleanza ; e riprovò la perversa Gerusalemme per cui videsi distrutta, abbandonata, e dispersa come tuttavia sotto a' nostri occhi si osserva e vede. Allora Gesù si offrì sul Calvario al suo Divin Genitore per tutto il Mondo, tutto ottenendo per bene delle anime nostre, ora in un modo tutto speciale applica i suoi meriti, ed il suo sangue sparso per noi. Per cui non entrate in Chiesa, o caro Lettore, come i Giudei scellerati per crocifiggere di nuovo Gesù; ma bensì come il buon latro, le Marie, e Giovanni per assistere questo Gran Sacrificio, unendovi in ispirito con la Maddalena, ed il Pubblicano, onde uscirne giustificati, e santificati al pari di questi; non già condannato, e castigato come la scellerata, e perversa Ebrea nazione; nonche il fariseo, e latro cattivo. Non vi vergognate nò al pari de' sciocchi de' tempi nostri di prestare a Dio quel culto, ed onore, che gli si compete, specialmente nel tempo del tremente Sacrificio della Messa. Avete anima? dovete adorare Iddio in spirito. Avete corpo? Dovete adorarlo co' segni esterni, onde così dimostrare l' interna divozione, e fede. O lasciate d' essere Cristiano, o pur finite d' essere vile, vergognandovi di professare, con le sacre azioni quella fede, che costò sangue, e morte, ad un Dio fatt' uomo, nonche a tanti milioni di Martiri più nobili, e più saggi di voi. Nell' entrare in Chiesa dite pure col Re, Davide: — *In-*

troibo in Domum tuam, adorabo ad Templum sanctum tuum in timore tuo ec. —— cioè, Io entrerò mio Dio nella vostra casa, adorerò il vostro santo Tempio col vostro timore. Signori Pastori e Parrochi; Signori Rettori, e Sacrestani; voi ne darete gran conto al verace padrone delle vostre Chiese. I soldati per un vil soldo, non negano di dar la vita per i di loro Re; e voi temete poi di soffrire qualche cosa pel vostro Re eterno, che vi promette un eterno guiderdone? *Nolite timere eos, qui occidunt corpus, sed potius timete eum, qui potest animam, et corpus perdere in gehennam. Pastor bonus dat animam suam pro ovibus suis.* Come direte: ——*Omnia sustineo propter electos.* Fuori pretesti, umani rispetti, e timori, chè se così si sarebbero regolati i Martiri, la Religione, non si sarebbe sostenuta, e promulgata! Si usi pure la bella maniera, e si faccia il proprio dovere. I tanti pretesti hanno fatto introducere molti abusi, e perciò si va da male in peggio, *o tempora, o mores.*

NELLA S. MESSA

Orazione prima d' incominciare la S. Messa

Signore, e Dio mio, vi ringrazio; che mi avete chiamato in questa Chiesa ad assistere il gran Sacrificio della S. Messa. Vi prego di farmi godere tutt' i copiosi frutti della vostra Redenzione, che per mezzo di esso si communicano a noi. Vi raccomando di assistere noi, e questo Sacerdote, che va ad offerirvi il S. Sacrificio; suggeriteci lumi, e grazie; acciò esso celebra, e noi l' assistiamo con quella divozione, e disposizione, che conviene. Noi intendiamo unirci col Sacerdote, per operare, dire, e pensare, quanto dice, pensa, e fa la S. Chiesa per mezzo suo; onde rendervi quel culto, e soddisfazione, che merita la Vostra Divina Maestà; non che per rendervi quei dovuti ringraziamenti a motivo delle tante grazie, e misericordie usateci in tuto il tempo di nostra vita. Finalmente per ottenere ancora tutte le grazie, e misericordie, che bisognano a noi, ed al nostro prossimo; come ancora per godere, e guadagnare tutte le indulgenze, che la S. Chiesa ci concede per l' assistenza, che facciamo a questo S. Sacrificio, come speriamo ne' meriti di Gesù Cristo, di Maria Ss., e de' Santi tutti del Paradiso. Così sia.

AVVISO

Si rileva nelle glorie di Maria del B.° Alfonso Maria de Liguori nell' indice dell' Indulgenza, che la Chiesa concede 3800 anni d' Indulgenze per chi assiste il S. Sacrificio della Messa, almeno col cuore contrito, pregando per la Chiesa, per la concordia, . . .

All' Introito, e Confiteor

Signore io conosco, che sono indegno di stare innanzi alla vostra Divina Presenza, perciò umilmente confesso a Voi Dio Onnipotente, a Voi Maria Sempre Vergine, a Voi B. Michele Arcangelo, a voi B. Giovanni Battista, a' Ss. Apostoli Pietro, e Paolo, ed a tutt' i Santi, nonchè a voi Padre, e Sacerdote, perchè ho peccato assai con pensieri, parole, ed opere per mia colpa, per mia volontà, e mia massima colpa; perciò rinnovo la preghiera alla B. Maria sempre Vergine, al B. Michele Arcangelo, al B. Giovanni Battista, a' Santi Apostoli Pietro, e Paolo, a tutt' i Santi, ed a Voi o Padre, acciò pregate il nostro Signore Iddio per me.

Signore disponeteci, acciò ci rendiamo degni di guadagnare tutte le sante Indulgenze, perdonateci i nostri peccati, e fateci guada-

gnare tutt'i tesori della vostra misericordia, applicandoli ancora per le desolate anime del purgatorio; e così il vostro popolo si rallegrerà con voi.

Il Sacerdote sale sull' Altare

Mio Dio, siccome il Sacerdote entra nell' Altare, così speriamo un giorno d' entrare nel Regno de' Cieli, onde lodare, e benedire la vostra misericordia per tutta l' eternità; percui vi preghiamo perdonarci tutti i peccati per i meriti di Maria Ss., e di tutt' i Santi, specialmente di quei, le di cui reliquie esistono in questa Chiesa.

Al Kyrie

Signore usateci misericordia, e clemenza, noi vi cerchiamo perdono, misericordia, e pietà, mio Dio, ricordatevi, che ci avete creati, e redenti col vostro sangue, dunque pietà, misericordia e perdono.

Al Gloria

A voi Gloria,(a) ed a noi la vera pace; noi vi lodiamo, vi benediciamo, vi glorifichiamo, e vi ringraziamo per la vostra gran misericor-

(a) Quando non ci è Gloria non si dice la presente Orazione.

dia. Voi siete il Re della gloria, l' Agnello di Dio, che sedete glorioso alla destra del Divin Genitore. Voi solo siete Santo, Voi solo l'Altissimo, Voi solo il Signore, o mio caro Gesù unito col Padre, e lo Spirito Santo per tutt' i secoli, de' secoli. Così sia.

All' Orazione, al Santo di quel giorno.

Signore degnatevi ajutarci, difenderci, esaudirci e consolarci per l' intercessione di S., (a) o de' Santi di cui la Chiesa ne celebra la festa in questo giorno, acciò imitandolo, (o imitandoli) verremo insieme con lui, o con lei, o con essi, a lodare le divine misericordie, come speriamo per i meriti di Gesù Cristo Signor nostro tuo figlio. Così sia.

All' Epistola

Mio Dio vi ringrazio, che in varie guise ci avete contestato le vostre eterne verità. Vi prego farcele intendere, e mettere in pratica; acciò non siamo di dura cervice come gli Ebrei, ma fedeli, ed umili figli, che così vi renderemo ora: e sempre gloria, onore, e ringraziamenti.

(a) Sarebbe necessario informarsi del Santo, o della Santa, o de' Santi, che si celebrano in ciascun giorno per nominarli nella sudetta orazione.

All' Evangelo

Parlate, o Signor mio Gesù Cristo, parlate, che il vostro servo vi ascolta, fate che il vostro S. Evangelo stia sempre nella mia mente, nella mia bocca, e nel mio cuore, acciò viviamo a norma de' vostri Ss. insegnamenti, mediante l'ajuto della vostra grazia, e così vi loderemo, o Cristo Signor nostro.

Finito l'Evangelo: dite

Signore vi ringraziamo, e lodiamo, perchè vi siete degnato farci ascoltare la vostra divina voce. In virtù dell'Evangelo già letto, ci vengono tolti i nostri delitti.——Se vi è il Credo, si dica: *Io credo in Dio.*

Dall' Offertorio sino al Lavabo

Accettate, o Padre Ss. quest' offerta, che vi fa Gesù Cristo per mano del Sacerdote in espiazione de' nostri peccati, e quei di tutto il Mondo, specialmente per coloro, i quali io sono obbligato raccomandarvi, siano vivi, siano morti. E siccome ci avete creati, redenti, e santificati; così metteteci a parte della vostra eredità. Noi col cuore contrito, e con lo spirito umiliato riceviamo da Voi le vostre misericordie, e v' invochiamo, o Spirito Divino. Venite sì, o Santi-

ficatore delle anime, e beneditteci questo gran Sacrificio, preparato a gloria del vostro Ss. Nome.

Dal Lavabo fino all' Orate fratres

Lavate, o Signore, quest' anima mia da ogni macchia di peccato, e così ascolterò le vostre divine voci, e vi loderò per sempre. Accettate, o Ss. Trinità quest' oblazione, che vi offeriamo in onore della Passione, Resurrezione, ed Ascenzione di Gesù Cristo Signor nostro, ed in onore della B. sempre Vergine Maria, del B. Giovanni Battista, de' Santi Apostoli Pietro, e Paolo, e di quei Santi, che le di loro reliquie stanno quì riposte, nonche di tutti gli altri ancora, acciò ad essi sia di onore, e gloria, ed a noi di salute. Ed Essi si degnano intercedere per noi in Cielo specialmente quelli di cui ne facciamo ricordanza in quest' oggi tutto lo speriamo per Gesù Cristo Signor nostro Accettate, o Signore, questo Santo Sacrificio a lode e gloria vostra, nonche ad utile nostro, ed a vantaggio di tutta la Chiesa.

Al Prefazio

Signore, noi ora, e sempre vi ringraziamo di tutt' i doni, e grazie, che compartite ci avete da parte di Gesù Cristo Signor nostro, che si fece uomo di Spirito

Santo, nacque da Maria sempre Vergine; morì, e risuscitò; salì al Cielo, ed ora siede glorioso alla destra del Padre; indi mandò lo Spirito Santo su degli Apostoli, che ci santificò, per cui vi adorano, e benedicano tutti gli Angeli, ed Arcangeli, tutte le Dominazioni, e Potestà, tutt'i Serafini, e Cherubini con tutte le Virtù de' Cieli, coi quali vi preghiamo d' unire le nostre voci, che con supplichevole confessione dicendo con Essi loro Santo, Santo, Santo, il Signore di Sabaot pieni sono i Cieli, e la terra di vostra gloria, e Maestà, Benedetto sia Colui, che viene in nome del Signore sull' altare, o Eccelsa Santità.

Al Canone, ed al Memento de' vivi

A Voi dunque umilmente preghiamo, e cerchiamo, o Clementissimo Padre per Gesù Cristo vostro figliuol Signor nostro, che vogliate accettare, e benedire questo gran Dono, e Sacrificio illibato, che il Sacerdote offre per se, e per noi; perciò uniti con esso, vi raccomandiamo il sommo Pontefice con tutt' i ceti Ecclesiastici, santificateli Voi, ed inviate sempre più buoni Operarj nella vostra vigna. Vi preghiamo pel Sovrano con tutt' i Rami del suo Governo; acciò adempiano i loro doveri secondo la vostra S. legge. Signore a Voi sono ben noti i nostri bisogni spirituali, e temporali, come ancora de' nostri parenti, benefattori, ed amici;

non che i bisogni di quei, che si raccomandano alle nostre orazioni, e che pregano per noi. Consolate a tutti o Signore, soccorrete a tutti, fatelo per carità; Mio Dio, mantenete la pace tra i Principi, e Popoli Cristiani; acciò la vostra S. Religione si promulga semprepiù. Caro Padre liberateci dalle insidie de' nemici, illuminateli Voi, io li perdono, perdonate ancora me. Convertite vi preghiamo tutt'i poveri peccatori, e tante povere Nazioni, che vivono in tanti errori. Signore salvate i moribondi, le gravide, ed i loro parti dall' inferno, badate, che vi costano sangue; finalmente date un occhiata di pietà sopra tutt' i carcerati, e condannati, i tribulati, e perseguitati, i viaggianti, e naviganti, gli ammalati, ed i storpj, i poveri, ed i pupilli, i derelitti, e calunniati, le vedove, e zitelle, i genitori, e le famiglie, consolate, soccorrete, ed ajutate tutti, o Buon Gesù. Eterno Padre, per Gesù Cristo esauditeci queste preghiere. Vergine Ss., otteneteci tali grazie.

All' Elevazione dell' Ostia (a)

Guarda, o Divin Padre, in faccia al tuo Cristo, e mira l' offerta, che offre di se stesso

---

(a) Quest' orazione è di S. Gaetano Tiene, arricchita d' Indulgenze dalla S. Chiesa.

il nostro Gran Sacerdote eterno, tuo unico figliuolo Signor nostro Gesù Cristo per i peccati commessi da noi suoi fratelli, e placatevi sulla moltitudine de' nostri delitti.

Al Calice

Ascolta o Padre la voce del Sangue del nostro fratello Gesù, che esclama, e ti dice *Esaudi, et Plagati*, o Padre, guarda, e non tardare d' essere misericordioso per la tua gloria, giacchè il tuo Ss. Nome è stato invacato su di noi, e del tuo popolo: trattateci secondo la moltitudine delle vostre misericordie. Così sia.

Dopo l' Elevazione

Signore, comandate agl' Angeli, che portino innanzi al Divin Trono, avanti al vostro S. Altare questa offerta, e questo S. Sacrificiò insieme con le nostre preghiere, acciò si degni di esaudirci, consolarci, ed annoverarci nel numero di tutt' i suoi Santi, non già per nostro merito, ma per quei di Gesù Cristo, che si offre sù quest' altare per noi poveri peccatori.

Al Memento de' morti

Signore date requie alle anime Sacerdotali per la piaga della mano destra. *Requiem ae-*

ternam dona eis Dominè. Signore per la piaga della mano sinistra date requie a quelle anime; per cui si offre il Sacrificio. *Requiem aeternam.* Signore per la piaga del vostro Sacro Costato date Requie a quelle anime de' nostri parenti N. N. *Requiem aeternam.* Signore per la piaga del piede destro date requie alle anime de' nostri amici, conoscenti e benefattori. *Requiem aeternam.* Signore per la piaga del vostro piede sinistro date requie alle anime a noi raccomandate, de' nostri nemici, degli abbandonati, e di tutte quelle, che sono vicino ad uscire. *Requiem aeternam.*

Al Pater noster si recita, Pater noster, *dopo si dica*:

Liberateci, o Signore, da ogni male passato, presente, e futuro, per l'intercessione di Maria Ss. sempre Vergine, de' Santi Apostoli Pietro, e Paolo, Andrea, e tutt'i Santi: donaci propizio la pace nel nostro cuore con Voi, e col nostro prossimo in tutt' i giorni di nostra vita; acciò coll' ajuto di vostra grazia, e Misericordia siamo liberi da ogni peccato, angustie, e disturbo per Gesù Cristo Signor nostro. Così sia.

Signore vi credo qual siete, vivo e vero Dio, ed uomo. Vi adoro in ispirito, e verità con tutt' i Santi, accrescete la mia fede. Signore Voi mi amaste, ed io vi offesi, me ne pento, ajutatemi Voi, non vi voglio più offendere.

Venite dunque nel mio cuore, ch' io vi desidero, sanatelo Voi unitemi a Voi, che così sarò tutto vostro, senza mai più separarmi da Voi come spero nella vostra infinita misericordia,

---

La Chiesa concede 3800 giorni quante volte si recita la presente Orazione

Anima di Gesù Cristo santificatemi.
Corpo di Gesù Cristo Custoditemi.
Sangue di Gesù Cristo inebriatemi.
Acqua del Costato di Gesù Cristo purificatemi.
Passione di Gesù Cristo confortatemi.
O buon Gesù, esauditemi.
Nascondetemi nelle vostre piaghe.
Non permettete ch' io mi separi da Voi.
Dal maligno nemico difendetemi.
Chiamatemi nel punto di mia morte.
Fatemi venire a Voi per lodarvi con i vostri Angeli, e Santi per tutt'i secoli de' secoli. Così sia.

Post Comunio, o sia dopo la Comunione

All' Orazione del Santo

Mio Dio vi ringrazio di questo gran dono, che fatto mi avete in questo augusto Sacramento. Vi prego di sempreppiù nutrirmi del vostro Ss. Corpo, e Sangue facendoci adorno de' vostri doni, grazie, e misericordie come fregiaste il Santo, o Santi N. di cui ne celebriamo la festa, tutto sperando per l' intercessione sua, e per i meriti di Gesù Cristo Signor nostro che vive con Voi, e con lo Spirito Santo da tutt' i secoli, e per tutta l' eternità; così sia

Alla Benedizione

Beneditеci, o Eterno Padre, per quanto amate l' Eterno Figlio. Beneditеci Eterno Figlio, per quanto amate l' Eterno Padre; Beneditеci o Eterno Spirito Santo per quanto amate l' Eterno Padre, e l' Eterno Figlio; Beneditеci nell' anima, nel corpo, ne' sensi, e nelle potenze, beneditеci ora, e per tutta l' Eternità.

Finita la Messa: si dica

Signore, e mio Dio vi ringraziamo di tutt' i Beneficj, e grazie usateci specialmente de' lumi compartiteci nel tempo di questo Gran Sacrificio. Vi preghiamo, chiamarci sempre a

Voi, e di non lasciarci in potere delle nostre sfrenate passioni. Dateci sempre il vostro Santo Amore, e Timore, usateci misericordia, ora, ed in punto di nostra morte. Tutti sperando per Gesù, e Maria Ss., nonche per i Santi avvocati. Così sia.

Sia lodato, e ringraziato il Ss. Sacramento oggi e sempre —— Sia benedetta l'Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (a).

ORAZIONE AL CROCIFISSO

La Santità di PP. Pio. VII. con decreto de' 10 *Aprile del* 1821, *accordò la grazia di pubblicare per* Urbem *et* Orbem *in* perpetuo *la plenaria remissione de' peccati e la liberazione di un anima dal Purgatorio già concessa dalla S. M. di Clemente VIII e di Benedetto XIV da conseguirsi da tutti i fedeli dell' uno, e l' altro sesso, i quali contriti, confessati, e communicati devotamente reciteranno in qualunque idioma avanti qualunque Immagine di Gesù Cristo Crocifisso la seguente.*

(a) La Chiesa concede 100 anni d' Indulgenza e più ancora a chi recita la suddetta lode, applicabile puranche per le anime del purgatorio.

PREGHIERA

Eccomi o mio amato buon Gesù, alla vostra presenza umilmente genuflesso, vi prego col più vivo fervore del mio cuore imprimere nell'anima mia sentimenti di viva fede, di ferma speranza, e di ardente carità; ed indi concepir un vero dolore de' miei peccati, e concedermi un sincero proponimento di più non offendervi, mentre io di vero cuore, e con tutta compassione contemplo le vostre cinque piaghe, con quelle tenerissime espressioni le quali ripeteva il Santo Penitente Re, e Profeta Davide. I carnefici trafissero le mie mani, ed i miei piedi squarciando a tal segno la mia pelle, e le mie carni, che si poteano numerare tutte le mie ossa. *Foderunt manus meas, et pedes meos, dinumeraverunt omnia ossa mea.* Ps. 21. 18.

PREGHIERE AL PADRE DIVINO.

Misericordia del mio Dio abbracciateci, e liberateci da qualunque flagello. *Gloria Patri* etc.

Eterno Padre, segnateci col Sangue dell'Agnello Immacolato, come segnaste le Case del vostro Popolo. *Gloria Patri* etc.

Sangue preziosissimo di Gesù nostro amore, gridate al vostro divin Padre misericordia per noi, e liberateci. *Gloria Patri* etc.

Piaghe del mio Gesù, bocche di amore, e di misericordia, parlate propizie per noi al vostro Celeste Padre, nascondeteci in Voi, e liberateci. *Gloria Patri* etc.

Eterno Padre, Gesù è nostro, e pur nostro è il suo Sangue, ed i suoi meriti infiniti; noi a Voi offeriamo tutto, dunque se l'amate, e vi è carissimo un tal dono, dovete liberarci, e senza dubbio noi lo speriamo. *Gloria Patri* etc.

Eterno Padre Voi non amate la morte del peccatore, ma che si convert., e viva; fate per misericordia, che noi viviamo, e siamo vostri. *Gloria Patri* etc.

Salva nos Christe Salvator per virtutem Sanctae Crucis, qui salvasti Petrum in mare. Miserere nobis.

RICORSO ALLA VERGINE SS.

Maria Madre di misericordia pregate per noi, e saremo liberi.

Maria nostra avvocata, parlate per noi, e saremo salvi.

Il Signore giustamente ci flagella per i nostri peccati; ma Voi o Maria, scusateci, perchè nostra Madre pietosissima.

Maria nel vostro Gesù, ed in Voi abbiamo poste le nostre speranze, non fate no, che restiamo confusi. *Salve Regina* etc.

VISITA AL SS. SACRAMENTO

Apparecchio

Eccoti anima mia alla Real presenza del tuo Gesù vero Dio, e vero uomo; Egli quando venne in terra, nascose ipostaticamente la sua Divinità nell' Umanità Sua Ss. ora per farsi cibare, ad adorare da noi, ha nascosta sua Divinità, ed Umanità sotto le specie consacrate. Chi mai si fiderebbe, o anima, di stare innanzi a Gesù Sacramentato, se si farebbe vedere come lo è glorioso in Cielo? Gli Apostoli, quantunque Gesù era ancor mortale, perchè lo videro trasfigurato si buttarono sul suolo. O mio Gesù, quanto hai inventato per farti amare, e per consolarci in ogni occorrenza! Io intendo adorarvi in tutt' i luoghi dove state meno riverito, e più abbandonato: non chè mi unisco con tutti gli Angeli, e Santi, specialmente col mio Angelo Custode; onde risarcire tutte le ingiurie, irriverenze, sacrilegi, e strapazzi, che riceveste dagli Eretici, e che ricevete tuttavia da tanti peccatori, ed increduli. Benedico infine quei momenti, che pensaste, ed istituiste questo Gran Sacramento d' amore. Signore, venite in nostro ajuto, e disponeteci a visitarvi come merita la vostra Divina Maestà.

Atto di fede, e di Adorazione

Mio Dio, Voi siete il Dio della verità, e nemico delle menzogne, percui abbatteste tanti falsi cristi, che apparvero sù questa terra; ma Voi, perchè, veramente eguale al Padre, ed allo Spirito Santo, come io vi credo, e confesso, vi siete sostenuto, e vi sostenete tuttavia con la vostra Onnipotenza in faccia a tutto il Mondo, opponendovi ancora a tutt' i mezzi umani, onde far conoscere, che Voi siete il vero Dio vivente. Ma noi crediamo quanto di Voi c' insegna la Vostra Chiesa. Noi ci uniamo con la fede di tanti milioni di Martiri, che per contestarla, sparsero il loro sangue, che tuttavia bolle in contesto delle vostre verità, rivelateci. Noi vi crediamo vivo, e vero in questo Sacramento d' amore. Desideriamo morire in questa Fede, e per questa Fede; giacchè vi degnaste morire per noi, nonche per lasciarci questo gran dono della Fede, per indi poi portarci con Voi in cielo a farci godere quanto la vostra divina Fede c' insegna come lo speriamo nel vostro sangue.

Atto di Speranza

Voi, o mio Gesù, da sù gli altari ci dite *venite a me, o anime travagliate, e tribulate, che io vi ajuterò, e vi darò soccorso.*

Voi ben conoscete i nostri bisogni ed angustie interne ed esterne, perciò noi fidando nella vostra, bontà e misericordia; non che nelle vostre promesse, speriamo dal vostro Divin Padre, e per i vostri meriti il perdono e dolore de' nostri peccati, la perseveranza, ed il soccorso d' ogni ajuto, e grazie per vivere da vero Cristiano fino alla morte. Mio Gesù datemi confidenza in voi non mi fate perdere di speranza specialmente nelle tentazioni, e nel punto finale di mia vita.

Atto di Amore

O Sacramentato mio Bene, Voi siete tanto appassionato verso di noi, che non curaste Voi stesso per noi. Non bastò al vostro amore l' esservi soggettato a' bisogni umani, morendo finanche sù di una croce per noi, ma vi siete ancora annichilito tanto per noi in questo Sacramento d' amore, che molti non vi credono, o pur non vi curano. Così è, l' amore non vuol ragione; la vostra decenza divina, la vostra grandezza e cessata in faccia all' amore, che ci portate. O forza d' amore, a che hai ridotto un Dio per l' uomo! Mio Gesù, Voi tanto ci amaste? e noi che cosa abbiamo fatto per dimostrarvi il nostro amore? O Serafini, o anime amanti di Gesù, fateci bruciar d' amore divino. Vorressimo consumarci d' amore per Voi nostra Bellezza Eterna! Bellezza

antica! Bellezza immutabile! O amore, che sempre ardi, e mai ti consumi, O carità del nostro Dio, infiammateci, consumate in noi tutto ciò, che, non è vostro, fateci consumare, e morire d'amore per Voi.

Atto di Pentimento

Mio Gesù, Voi avete fatto tanto per noi, e noi ingrati non altro abbiamo fatto, che offendervi. O che mostri d'ingratitudine siamo noi! O nostro unico bene; fossimo morti, prima di peccare; le vostre piaghe, ed il vostro sangue ci danno conforto, e ci fanno sperare il perdono. Vorressimo piangere, notte, e giorno i falli nostri, per indi morire di pura contrizione; Gesù buono, non più peccati, vi vogliamo amare, vogliamo mutare semprepiù la nostra vita da meglio in meglio: Caro Gesù ajutate per carità la nostra fragilità, e volubilità; acciò mai più vi offendiamo sino alla morte, come speriamo nel vostro ajuto, e ne' vostri meriti.

Atto di Ringraziamento

Mio Gesù, chi mai può ringraziarvi come Voi meritate? Voi tra tanti popoli ci faceste nascere Cristiani; Voi mercè la vostra ardente carità vi deliziate stare tra noi vivo, e vero in questo Sacramento d'amore; ci avete usato misericordia, e perdono, chiamandoci

alla vostra reale presenza, facendovi ancora cibo nostro. Caro Gesù, Voi ringraziate al Padre, ringraziate allo Spirito Santo per tanti, e sì grandi beneficj usati a noi. O Angeli, e Santi tutti, insieme con la Gran Madre Maria, ringraziate Gesù per noi; acciò ci faccia sempre nuove grazie; ci usi nuove misericordie, e ci accresca nuovi doni, e beneficj.

Offerta

Chi mai potrà negare o buon Gesù, che quanto noi abbiamo, e possediamo tutto è vostro? se dunque è così, noi tutto a Voi consacriamo, nelle vostre mani mettiamo l' anima, ed il corpo, le potenze, ed i sensi, la nostra buona volontà, con tutto quello, che possediamo, ed abbiamo; prendetene Voi la cura. Voi possedeteci tutto, Voi teneteci stretto nelle vostre mani; acciò non ci perdiamo. Voi vi siete sacrificato per noi al Padre, soffrendo tanto per le anime nostre. A Voi ci consacriamo, dateci la grazia, dateci l' ajuto; acciò noi facciamo qualche cosa per Voi, e così saremo tutto vostro come speriamo col vostro santo ajuto, ora, e per tutta l' eternità.

Comunione Spirituale

Caro Gesù, Voi vi lasciaste in qualità di cibo in questo Sacramento d' amore, onde venire spesso nelle anime nostre. È pur vero,

che noi indegni siamo d' accostarci alla Vostra Divina Maestà; ma Voi però siete degno d'essere ubbidito, che desiderate, e volete venire ne' nostri cuori. Chi mai è degno, o mio Gesù, di riceververvi? la vostra bontà, e misericordia ci dà animo, e coraggio: or dunque noi vi desideriamo, e se ora non possiamo unirci a Voi Sacramentalmente, venite almeno spiritualmente nel nostro cuore. Vivete in noi con la vostra *grazia*, che noi viveremo con Voi, in Voi e per Voi, e così saremo e contenti per sempre.

Si faccia la preghiera registrata ne' Mementi dei vivi e de' morti a pagine 226 e 228

VISITA A MARIA Ss.

Io da questa valle di lacrime mi prostro innanzi alla vostra Maestà, o Regina de' Cieli, e della terra. Io vi credo, e vi adoro come Figlia dell' Eterno Divin Padre, Madre dell' Eterno Divin Figlio, generandolo per opera di Spirito Santo, e Sposa dell' Eterno Divino Spirito; perciò godete un Trono superiore a tutti gli Angeli, e Santi. Voi, o gran Mamadre, ci adottaste per figli a' piè della Croce in un oceano di dolore; percui in Voi dopo Gesù, ho riposto tutte le mie speranze. Voi siete la Madre de' peccatori, Voi la

Signora delle grazie. Per Voi il mondo tutto si è salvato; tutt' i Santi dell' antico, e nuovo patto per Voi trovarono Gesù, nonche aperte le porte del Cielo. Io lo confesso, che per Voi ho ricevuto tante grazie, e misericordie; per Voi dunque spero il compimento d'ogni grazie sino alla morte. È pur vero, che offesi assai il vostro Divin figlio Gesù; ed è ancor vero ch' io diedi una buona causa ai vostri gran dolori con i miei gran peccati; piango perciò, e li detesto; Voi me ne dovete ottenere il vero dolore, ed il perdono. Cara Madre il Demonio veglia, ed è potente; io sono troppo debole, i peccati commessi, ed i pericoli continui mi fann'orrore: finanche il vostro Figlio mi fa paura, considerando, ch' Egli mi dev' essere Giudice. Solo Voi, o mia cara Madre, mi confortate; moltoppiù, che chiunque a Voi è ricorso mai tornò confuso, nè si è perduto; or dunque per quanto amate Gesù vostro bene, non mi lasciate fino alla morte, specialmente, o Madre cara, quando il Demonio mi tenta a peccare, datemi confidenza, chiamatemi a Gesù, datemi forza, e coraggio nella volontà, acciò non sono vinto da' vostri, e miei nemici. Deh fatemi degno di lodarvi, o Vergine sacrosanta, datemi forza, e coraggio, virtù, e potere contro gli avversarj. Finalmente nel punto terribile della mia morte, o cara Madre, allora sì, non dovete lasciarmi, allora sì, dovete far conoscere la vo-

stra potenza, e contro l' inferno, e presso il vostro, e mio Creatore; acciò si salvi questa povera anima mia. Oh quanto vi son tenuto, o mia cara Regina! Voi mi avete liberato tante volte dall' Inferno; in quel punto ancora mi dovete liberare dalle sue insidie. Io non ho lingua da ringraziarvi come meritate, spero venire in Cielo unito con tutti gli Angeli, e Santi a lodarvi, a benedirvi, e ringraziarvi: spero veder Voi, nonchè il vostro, e mio Dio a faccia svelata. Io vi amo assai; giacchè dopo Gesù Voi mi avete ferito il cuore. Oh quanto siete amabile! Io ardo d'amor santo per Voi. Voi, ed il vostro Gesù formate due saette al mio cuore, vorrei, che tutti vi amassero; ma io farò di tutto per portare anime a Voi, ed al vostro figlio. Vorrei ardere al pari de' Serafini; anzi vorrei il cuore di Gesù in petto a me per amar Voi, ed il cuore vostro per amare Gesù. Per mostra del mio amore, mi consacro tutto a Voi, a Voi consegno la mia volontà, i miei buoni desiderj; acciò mi benedite, mi guidate, e mi ottenete dal vostro, e mio Gesù tutt' i mezzi per metterli in pratica. Madre mia, prendetene una cura particolare di me vostro figlio. A Voi raccomando la S. Chiesa con tutt' i suoi rami, così ancora il Governo con tutto il Regno di N. così tutti quei, che si raccomandano alle mie orazioni, tutt' i poveri peccatori, e moribondi; insomma date un occhiata di pietà sopra tutti, e

tutte consolateci. Madre mia, Maria, a Voi consegno il mio cuore, purificatelo Voi da ogni macchia; fate, che sia mondo, ed adorno di vere virtù, che così speriamo lodare le misericordie di Gesù Cristo, e vostre per tutta l'eternità.

ESERCIZJ PER LA CONFESSIONE, E COMUNIONE

Ricavati dal P. Bouhours della Compagnia di Gesù tradotto dal Francese con alcune agiunte del presente Autore.

PRIMA DELL' ESAME DI COSCIENZA

Mio Dio, mio Padre; ho peccato contro di Voi! non sono più degno di essere chiamato vostro figlio. Mio Dio, pietà di me, Lume, Signore, lume nelle mie tenebre, perchè io non cada nel sonno di morte eterna, ed il mio nemico si vanti d' aver acquistata un anima, che vi apparteneva. Spirito Santo illuminatemi per Gesù Cristo.

Mio Gesù guardatemi, come guardaste S. Pietro, quando peccò; nonche perdonatemi, e difendetemi al pari dell' Adulta, della Maddalena, e del Buon Latro, che così conoscerò, piangerò, e confesserò con amarezza di cuore i miei peccati in quel numero, in quella specie, e circostanze, come vi offesi, allora si starò sicuro del vostro perdono per mez-

zo del Sacro vostro Ministro. Mio Gesù, ecco quello, che tanto amate, egli è morto, già puzza innanzi a Voi. Voi siete la Via, la Verità, e la vita; dunque risuscitatemi per sempre, ed insegnatemi la buona via, ed ogni verità, onde potermi salvare. Maria Ss., Angelo mio Custode, ottenetemi tali grazie, fatelo per pietà, fatelo per quanto amate Gesù.

Fatevi l' esame di Coscienza, indi per la Confessione, direte:

Mio Dio tante piaghe, e sì mortali ho potuto fare all' anima mia!.... Pietà dunque, Signore, pietà di me. Quest' anima, che tanto amate è inferma, ella è caduta in languore di morte. Sanatela dunque Signore, e sarò sano; salvatela, e sarò salvo; conosco l' enormità de' miei peccati!.... mi stanno d' innanzi agli occhi!.... come un peso intollerabile si sono aggravati sopra di me!.... sepelliteli dunque, Signore, nel fondo del mare secondo la vostra parola già promessa, perchè mi sono convertito: se terrete conto delle mie iniquità, chi potrà reggere nel vostro cospetto o mio Dio?, Mirate, o Dio di pietà, il mio dolore, e la mia umiliazione: mondate il mio cuore, e recatelo tutto nuovo, datemi lo spirito retto. Il sacrificio, che a Voi piace, è un cuore contrito, ed umiliato, dunque non disprezzate il mio, or che detesta la colpa.... Guaritemi, o Dio

di pietà, e sarò sano: salvatemi, e sarò salvo. Io, sì, confesserò le mie colpe contro di me a piè del vostro Sacerdòte, perchè so, che siete fedele, e perdonate a chi si confessa, e svela i suoi peccati, pietà dunque, e misericordia.

Dopo la Confessione, e prima della Comunione

Misericordia del mio Dio; da ora innanzi formerò un cantico eterno con la mia bocca.

Misericordias Domini in æternum cantabo.

Anima mia ritorna nella tua pace per i beneficj, che il Signore ti ha fatto.

Convertere anima mea in requiem tuam, quia Dominus beneficit tibi.

Egli è Colui, che col prezzo della redenzione, ti richiama dalla morte alla vita; Egli ti corona colla sua pietà, e colle sue misericordie.

Qui redimit de interitu vitam tuam, qui coronat te in misericordia, et miserationibus.

Mio Dio, mia Fortezza, ti amerò con tutta l'anima mia.

Diligam te Domine virtutes meas.

Ho promesso, e fermamente deciso, mio Dio, di osservare i precetti della vostra santa legge, perchè questo cambiamento è stato in virtù della destra dell' eccelso Dio.

Juravi, et statui custodire judicia justitiæ tuæ. Hæc mutatio dextra excelsi.

Poicchè mio Gesù, io sempre ho tradito le promesse fattevi, perchè non fidai in Voi fortezza eterna; specialmente nelle tentazioni; ma ora tutto io spero, e tutto posso in Voi, che mi confortate.

Omnia possum in eo, qui me confortat.

Poicchè dolcissimo mio Gesù, volete, che chi ha sete venga da Voi per abbeverarsi della vostr' acqua di eterna vita. Voi m' invitate a cibarmi di tutto Voi vivo, e vero sotto a queste sacrosante specie, eccomi qual cervo sitibando, che va in cerca di un fonte, che lo soddisfa.

Quemadmodum desiderat cervus ad fontes acquarum: ita desiderat anima mea ad te Deus.

Mio Gesù Voi siete vero Dio, e vero uomo, vengo da Voi per esercitare la mia fede, e per essere nutrito dalle vostre grazie, onde meritare la vita eterna. Voi siete misericordioso, ed Onnipotente: vengo da Voi per fortificare le mie speranze.

Voi siete un Dio di bontà: vengo da Voi per infiammare la mia carità.

Mio Gesù Voi siete il mio Creatore, vengo da Voi per adorarvi, e rendervi il culto, che vi conviene. Voi siete il mio amabilissimo Padre: vengo da Voi per adorarvi, e abbracciarvi amorosamente. Voi siete il mio Pastore: vengo da Voi per annove-

rarmi per sempre tralle pecorelle del vostro gregge. Mio Gesù Voi siete il mio Redentore, vengo da Voi per salvarmi nel vostro Ss. Sangue. Voi siete il mio Medico, vengo da Voi per guarirmi delle mie piaghe, sanate perciò l'anima mia, perchè ho peccato.

Voi siete il mio Giudice: vengo da Voi per aggiustare la causa dell' anima mia.

Mio Gesù Voi siete la mia Vittima, vengo da Voi per offerirmi al Padre insieme con Voi, ed ottenere per mezzo vostro perdono, e grazie.

Voi siete il mio Amor Crocifisso, vengo da Voi per ricordarmi della vostra passione, e morte; per godere il copioso frutto della vostra Redenzione. Voi siete il Sovrano, e l'unico mio Bene; vengo da Voi per unirmi a Voi, e per essere da Voi dominato, perciò venite presto a prenderne il possesso, che tutto a Voi mi dono.

Fatta la Comunione, trattenetevi in ispirito con Gesù, e poi direte contemplando dopo la Comunione.

Mio Gesù, Voi siete una vittima d'amore. Fate che io mi consuma sempre con Voi, e per Voi.

Dolcissimo mio Gesù; Voi siete tutto mio, non bramo, che di essere tutto vostro.

Dolcissimo mio Gesù, possedete tutto ciò, ch'è vostro per titolo di Creazione, di Redenzione, e Santificazione; e togliete tutto ciò, che non è vostro.

Dolcissimo, mio Gesù, a questi titoli, o mia Vita, mio Amore, mio Tutto ci aggiungo l' altro di Donazione. Si mio Gesù sono tutto vostro ora, e per tutta l' eternità.

Che vi renderò mio Bene per quel che mi avete fatto? Anima mia, mie potenze, o Angeli, o Santi, o Vergine, e Madre, o Cieli, o Terra, e voi creature tutte glorificate il suo Santo nome, e ringraziatelo per me. La ricordanza di questo, e di ogni altro beneficio sempre presente alla mia memoria, e la più viva riconoscenza resta nel mio spirito, acciò gli sia sempre fedele, e grato.

Mio Gesù, vi adoro insieme col Padre, e con lo Spirito Santo nel mio cuore: e Voi solo riconosco meritevole di tutte le adorazioni. *Tu solus Dominus. Tu solus Altissimus Jesu Christe cum Sancto Spiritu in gloria Dei Patris Amen.*

Adoro l' anima vostra Ss., ch' ora si trova unita colla povera anima mia. Deh con la vostra presenza santificatela Voi.

Adoro il vostro preziosissimo Sangue, del quale mi avete abbeverato. Deh lavatemi con esso da ogni macchia di colpa, inebriatemi il cuore di gioja, infervoratemi tutto del vostro Santo amore.

Adoro la vostra Divinità Ss. congiunta alla vostra Umanità nel Ss. Sacramento, che ora si è unita con la mia umanità infetta, e miserabile, deh guaritela, e ristoratela,

Unisco queste adorazioni con tutte quelle, che vi sono state date, e vi si daranno in Cielo, ed in terra sino alla fine del Mondo, e per tutta l' eternità. Vergine Ss. Angelo mio Custode, Santi miei avvocati ringraziate, e pregate per me il vostro, e mio Gesù, fatemi ottenere il dolore, e perdono de' miei peccati, la santa perseveranza, e tutte le grazie spirituali, e temporali, che sono di gloria sua, e bene dell' anima mia. Eterno Padre per Gesù Cristo esauditemi.

Qui chiedete tutte quelle grazie, che vi bisognano, e poi passate a fare le preghiere de' vivi, e morti, che stanno registrate alle pagine n.º 226, e 228.

PROTESTA DELLA MORTE DA FARSI IN OGNI MESE.

Si eliga il giorno a sua disposizione, e si faccia ancora la S. Comunione, come se fusse per Viatico.

Signore, e mio Dio, il peccato fu quello, che soggettò il nostro corpo allo scioglimento delle sue parti, nonche alla divisione dell'anima da esso mortal frale. Ringrazio Voi, o mio buon Gesù, che col vostro patire, e morire, ci cambiaste la morte, un tempo piena del peccato, ora mercè i vostri meriti, è sollievo, nonche termine de'nostri patimenti. Vi ringra-

zio moltoppiù, perchè vi degnaste ammetterci nel numero de' vostri figli nel seno della vostra Chiesa. Vi ringraziano per me, Maria Ss, gli Angeli, ed i Santi. Io in questa fede, voglio vivere, e morire. — *Recitate* il Credo. *Si dica* — Io credo in Dio.

Mio Gesù, Voi siete morto per me, io voglio morir per Voi quando volete, come volete, e dove volete; onde far la vostra divina volontà, come spero farla ancora in Cielo per tutta l' eternità.

Mio Dio, io accetto in isconto de' miei peccati qualunque morte, che Voi volete sia violente, sia naturale; e se ciò fosse da ora intendo perdonare i miei nemici, acciò Voi perdonate me secondo la vostra divina promessa. Una cosa vi supplico per le viscere della vostra misericordia fatemi morire in grazia vostra col cuore ferito del vostro santo amore. Oh volessi Iddio, che io morisse d' amore per Voi! Più vi prego farmi morire assistito da zelanti Sacerdoti, e munito dei Ss. Sacramenti.

Signore in quel punto l' Inferno non lascerà mezzi per farmi disperare, e perdere. Voi mio Gesù, che vinceste il Mondo, ed il Demonio dovete combattere per me, e mandare in mio ajuto il Principe San Michele, l' Angelo mio Custode; San Giovann' Battista, S. Giuseppe, i Santi Apostoli, e tutti gli altri Santi miei avvocati, sopra tutti la vostra Signora, e Madre Maria Ss. giacchè fin

da ora li professo vera divozione, e confidenza verso i loro Patrocinj.

Mio Gesù ricordatevi, che quest' anima vi costa sangue, non venite da Giudice in quel punto, ma da padre di misericordia. Vi prego con Geremia Profeta *Non sis mihi formidini, Spes mea, in die afflictionis meae* 17. . . 17. . .

Io da ora detesto ed abbomino i miei peccati, non li avrei voluto mai commettere. Mio Gesù, datemi il vero dolore de' miei falli, specialmente in quel punto, donde dipende la mia eternità felice; fatemi morire di dolore, e di amor santo.

Padre mio, misericordia; non fate nò, che un anima da Voi redenta, vada in potere del vostro, e mio Nemico. Salvatemi per pietà, ricordatevi, che son vostra pecorella, redenta con tanti stenti, tanti patimenti, e con una morte atrocissima. Voi siete il mio buon Pastore, che vi protestaste non far perire niun di quelle pecorelle, che vi appartengono. E' pur vero, che vi offesi, ma non vi negai, sempre sono stato figlio vostro, e della Chiesa vostra Sposa, e mia carissima Madre. Io vi dico con Agostino, errai come pecorella smarrita, ma appoggiata agli omeri del mio buon Pastore spero d' essere ammesso nel Celeste Ovile. Le tue piaghe mio Gesù, sono la speranza mia.

Vergine Ss., e cara mia Madre Maria, dopo Gesù in Voi ho posto tutte le mie speranze. Voi dovete in quel punto assistermi, e difendermi, non che pregare a Gesù; acciò mi sia Padre, e non Giudice severo. Voi confortatemi, e consolatemi nelle angosce di morte: Voi dovete abbattere l' Inferno con tutte le sue insidie. Mia Cara ed eterna Madre, non mi lasciate solo in quel terribil punto, finchè non mi vedete nel porto della salute eterna. Mia Signora, ricordatevi, che chiunque a Voi è ricorso, mai si è perduto; non permettete, che un figlio vostro venghi sorpreso da' nemici infernali. Venite con Gesù, Giuseppe, e con la vostra Madre S. Anna a salvarmi; assistetemi, e confortatemi in quei affanni di morte; fatelo per carità. E Voi, o Angelo mio Custode, che aveste tanta cura in vita dell'anima mia da Dio affidatevi; non credo poi nò, che in quel terribil punto, mi vogliate lasciare solo a combattere coll' Inferno, che farà tutt' i suoi sforzi per trascinarmi. È vero, che lo meriterei per le mie cattive azioni, ma dovete perdonarmi, perchè debole, e meschino; a Voi dunque raccomando questa povera anima mia. E Voi o Gran Principe del Cielo San Michele, venite in quel punto a difendermi acciò io non perisca; Voi il vinceste in Cielo, Voi dovete vincerlo ancora per me in vita, ed in morte. S. Gio-

van Battista, S. Giuseppe Avvocato della buona morte, Santi miei Protettori, allora è il punto in cui dovete far mostra della vostra protezzione verso di me vostro divoto, acciò possa io venire in Cielo con Voi a lodare, e benedire le misericordie del vostro, e mio Dio. Così sia.

Misericordias Domini in æternum Cantabo

Bel patire, patir per Dio.
Bel morire, morire pel Signore.
Io ti abbraccio, mio buon Redentore,
Per morire abbracciato con Te.

Non già morte, ma dolce riposo
Sarà un giorno per te, o anima mia,
Se morendo t' assiste Maria,
E spirando t' abbraccia Gesù.

Protettore dell' Angonia,
Tu mi assisti in morte mia,
Con Gesù, e con Maria,
Per salvare quest' anima mia.

V. *Domine exaudi orationem meam*
R. *Et clamor meus ad Te veniat*

OREMUS

Domine Jesu Christe, per illam amaritudinem, quam sustinuit nobilissima anima tua, quando egressa est de benedicto corpore tuo miserere Animae meae, peccatricis, quando egredietur de corpore meo. Amen.

Orazione al Dio uno, e Trino.

Mio Dio credo in Voi, avvalorate la mia fede. Spero in Voi, confermate la mia speranza. Amo Voi, raddoppiate il mio amore. Mi pento d'avervi offeso con tanti, e sì gravi peccati, accrescete il mio pentimento.

Vi adoro come mio Principio. Vi desidero, come mio ultimo Fine. Vi ringrazio come mio incessante Benefattore. Vi invoco, come mio potente Difensore.

Mio Dio, degnatevi regolarmi con la vostra Sapienza: Contenetemi con la vostra giustizia. Consolatemi con la vostra Misericordia; e proteggetemi con la vostra Onnipotenza.

Per esser tutto vostro come richiede il mio S. Battesimo, rinunzio al Demonio, ed a tutte le sue opere; al mondo, ed a tutte le sue pompe; alla carne, ed a tutte le sue concupiscenze; all'Eresie, ed a tutti i suoi errori.

Vi offerisco, e consacro i miei pensieri,

le mie parole, le mie opere; i miei patimenti, acciò in avvenire io non pensi, che a Voi; non parli, che di Voi; non operi, che secondo Voi; non patisca che per Voi.

Signore voglio quello, che volete Voi, perchè Voi lo volete, come Voi lo volete, e quando Voi lo volete.

Vi prego ad illuminarmi l'intelletto; ad accendermi la volontà; a mondarmi il cuore; ed a santificarmi l'anima.

Mio Dio, animate a punire in me le colpe passate; a superare le tentazioni in avvenire; a correggere le passioni, che mi predominano, ed a praticar le virtù, che mi convengono.

Riempitemi il cuore di tenerezza verso la vostra bontà infinita; di avversione ai miei difetti; di carità verso il mio prossimo; e di totale disprezzo del mondo.

Fate, ch' io sia sottomesso a' miei Superiori: Caritatevole verso gli inferiori; fedele verso gli amici; e benigno co' nemici.

Mio Dio, concedetemi grazia di vincere i vani piaceri con la mortificazione; l' avarizia con la liberalità verso i poveri; l' ira con la mansuetudine; la tepidezza con la divozione.

Rendetemi prudente negli affari; coraggioso ne'pericoli; paziente nelle traversie; ed umile nelle prosperità.

Non permettete, o Signore, ch'io giammai mi scordi d' esssere attento nelle mie orazio-

ni ; temperante ne' miei ristori ; diligente ne' miei impieghi ; costante nelle mie giuste risoluzioni. Ispiratemi una continua cura di conservarmi retta la propria coscienza ; un esterior modesto ; una maniera di conversare edificativa ; ed una forma di vivere ben regolato.

Concedetemi , o Signore, ch' io mi applichi incessantemente a domar le passioni ; a secondar la vostra grazia ; ad osservar la divina legge ; ed a meritar la salute.

Mio Dio scopritemi , qual sia la picciolezza di questa terra ; la grandezza del Cielo ; la brevità del tempo , e la lunghezza dell'eternità.

Fate , ch' io mi disponga alla morte ; che tema il vostro giudizio ; che sfugga l' inferno ; ed in fine , che ottenga il Paradiso per i meriti di Gesù Cristo , e di Maria Ss.

Gloria Patri , et Filio , et Spiritui Sancto sicut erat in principio , et nunc , et semper , et in saecula saeculorum. Amen.

Sanctus , Sanctus , Sanctus , Gloria.

Si ripete tre volte in onore , e gloria della Ss. Trinità.

ORAZIONE

Dell' Angelico Dott. San Tommaso per ottenere ogni virtù.

Concedetemi, o mio Dio, di seguire la vostra divina volontà, e di perfettamente adempirla a gloria vostra. Datemi forza a non mancare così nelle cose prospere, acciò non mi gonfio; come nelle cose avverse, acciò non mi abbatto. Di niente io godo, o mi affligga, se non di ciò, che mi conduce a Voi, o mi allontana da Voi. A niuno io desidero di piacere, o tema dispiacere, se non a Voi. Siano a me vili tutt' i beni, e cari i doni vostri per amor di Voi, e Voi sopra ogni cosa. Mi sia tedio ogni gaudio senza Voi, e mi piaccia ogni fatica ch' è per Voi, sicchè io non voglio altro fuor di Voi. Fate, ch' io sempre dirigga a Voi tutt' i pensieri, e gli affetti miei. Fatemi, o Signore, ubbidire senza replica, povero di spirito senza desiderio, casto senza macchia, paziente senza mormorazione, umile senza finzione, lieto senza dissoluzione, timoroso senza diffidenza, diligente senza sollecitudine, prudente senza doppiezza. Datemi il far del bene senza presumere, il correggere senza insuperbirmi, l' edificare il prossimo col buon' esempio senza simulare. Datemi un cuor vigilante, che non lo distraggono da Voi i vani pensieri; un cuor generoso, che non

sia tirato dagli affetti indegni: retto, che non sia mosso da perverse intenzioni: forte nelle tentazioni, e tribulazioni: libero dagli affetti terreni. Datemi finalmente la fortezza d'abbracciar le pene in isconto de' miei peccati in questa vita, e poi la grazia di vedervi, possedervi, ed amarvi da faccia a faccia eternamente nell' altra. Così sia.

Oratio B. Mariae semper Virginis; Divi Augustini.

Memorare, o Piissima Virgo Maria non esse auditum a saeculo, quemquam ad tua currentem praesidia, ad tua impetrantem auxilia, ad tua petentem suffragia esse derelictum. Ego tali animatus confidentia, ad Te Virgo Virginum, Mater curro; ad Te venio, coram Te gemens, peccator assiste. Noli Mater Verbi, verba mea despicere; sed audi propitia, et exaudi. Amen.

Brevi regolamenti per giungere in breve tempo alla perfezione Cristiana.

1.º Con umiltà uniformarsi sempre alla divina volontà, specialmente nelle avversità, ricevendo tutto dalle sue divine mani in espiazione de' proprj peccati; ed offerendo tutto in sua gloria unito co' i meriti di Gesù, di Maria, e de' Santi ancora; e ciò si faccia appena svegliato, e spesso ancora nella

giornata, ma col cuore senza ostentazione per non dar luogo alla superbia, e vanità.

2.° Si deve avere una continua orazione interna, e vigilanza su tutte le proprie azioni, giustificando sempre il fine sì nelle buone opere, come nelle indifferenti ancora; facendo poi violenza forte, a quelle cose, che possano in minima parte offendere Iddio, e risolutamente lasciare quelle, che possono indurci al peccato; ma sempre con indifferenza, coraggio, e preghiera.

3.° Finalmente badare a spendere tutto il tempo per Dio, ancora nelle cose indifferenti camminando sempre alla sua Divina Presenza, ed in ogni occasione opportunamente attaccare il motivo di guadagno per la sua gloria, e bene delle anime; sia nel dire, sia nell' operare, sia in particolare, sia in generale con prudenza, indifferenza, gentilità, e garbatezza.

PREGHIERE

Da farsi da' Genitori nel tempo di gravidanza, acciò riesca felice il parto; non che faccia buona riuscita la prole.

A DIO

Onnipotente Creatore Voi, che creaste il Sacro Nodo del Matrimonio per propagare la generazione umana: indi dal vostro figliuolo

umanato lo faceste inalzare a Sacramento; Voi per mezzo del Sacro Conjungio vi degnaste creare quest' anima, destinandola per nostra prole.

Voi, che vantate di fissare la vostra dimora, e di trovare le vostre delizie ne' figli degl' uomini.

Voi che le create ad immagine, e somiglianza vostra non solo, ma ancora ci diffondete i meriti del Sangue Ss. del vostro Divin Figliuolo, ed i Doni dello Spirito Santo.

Noi innanzi a Voi umiliati, o Sacra, ed Eterna Maestà, vi preghiamo per l' umanità Ss. di Gesù vostro dilettissimo Figlio, di salvare questa *prole* da ogni pericolo, e sinistro evento, specialmente nel punto del parto; acciò non vada disgraziatamente lungi dalla vostra grazia, ed amicizia. Ella vi costa sangue, fate, che sia nel numero de' vostri Eletti, fate, che nasca alla luce salva, ed illesa; indi giunga nel lavacro del S. Battesimo; nel Seno della Vostra Chiesa; nel numero de' vostri figli, ed eredi del Cielo. Disponete questa nostra, e vostra prole co' bei doni naturali, e soprannaturali; non che con le belle doti di virtù, e prerogative analoghe a' vostri divini disegni, e voleri; acciò faccia una riuscita santa, e degna della vostra gloria in quello stato da Voi destinato. Sì mio Dio, e Signore, a Voi anticipatamente l' offeriamo e consacriamo;

acciò una cura tutta speciale abbiate verso quest' opera delle vostre divine mani. Così sia, così speriamo nella vostra gran Bontà, e Misericordia.——Nove *Gloria* alla Ss. Trinità, per i nove mesi, che stiede il Verbo incarnato nell' utero di Maria Ss.

Alla Gran Madre, e Vergine del Parto.

O Figlia, o Madre, e Sposa della Ss. Trinità. Voi la benedetta tra tutte le donne, perchè Vergine, e Madre nel concepimento del parto, nel parto, e dopo il parto. Voi l'eccezione delle figlie di Eva, e l' onore del sesso femminile, perchè concepita senza colpa originale, e ripiena di grazie; percui partoriste il Divin Figliuolo senza dolore, e detrimento alcuno, anzi in un gaudio, ed in un' estasi di Paradiso.

A Voi ricorriamo, o cara Madre, e Vergine, da questa valle di lacrime tra tanti pericoli, e disavventure costituiti. O gran Signora salvate vi preghiamo, fatelo per l'amato Gesù, salvate, sì salvate la Madre, salvate la Prole da ogni pericolo, e cattivo evento, specialmente nel punto del parto.

Metteteci tutti sotto il vostro Potente Patrocinio, salavate chi ancora deve ricevere la luce della grazia, e misericordia divina. Prendetene una cura specialissima, e fate, che sia nel numero delle anime vostre pre-

dilette. Esauditeci o Maria, per quell' allegrezza, che godeste nel punto del vostro parto, e per quella somma gloria che ora godete in in Cielo. —— Nove *Ave* per i nove mesi che fu gravida a Gesù.

All' Angelo Custode

O Spiriti del Cielo, o Angeli del Signore, Voi destinati da Dio a custodire le anime nostre, da tutte le insidie del Demonio, non che da tutt' i pericoli, e disaventure. A voi ricorriamo ancora, acciò col massimo disimpegno abbiate una cura speciale di queste anime, cioè della madre, e della prole: elleno, o Ss. Angeli, finchè alla luce si viene, in mille pericoli, e timori queste anime si trovano. Noi perciò a Voi ricorriamo, a Voi affidiamo questo parto, specialmente nel sonno, e nel punto dello sgravo. Voi implorate per questa novella pianta innanzi al Divin Trono, la pienezza di ogni grazia, specialmente quella del S. Battesimo, onde così possa rendersi degna della vostra compagnia in terra, ed in Cielo per tutta l'Eternità.

A San Gioan-Battista

Diletto Fratello di Gesù; Grazioso Nipote di Maria, nostro Potente Protettore, ed Avvocato S. Gioan-Battista, a Voi non ci è chi possa paragonarsi tra i figli di donne, perchè

nasceste nella bella luce della grazia, prima di venire alla luce del giorno. Voi nell' utero materno saltaste, e faceste festa innanzi a Gesù chiuso nel seno di Maria, partecipando alla vostra genitrice un sì gran gaudio, e consolazione. Voi, che nel vostro nascimento, anzicchè apportare dolori, e timore, gaudio, e giubilo si vide non solo in casa, e tra parenti, ma ancora in tutte quelle Regioni della Giudea. Nella vostra nascità il vostro vecchio Genitore; riacquistò sua perduta loquela profetizzando: Voi, e benedicendo il Signore. Or dunque se è così, fate mostra del vostro Patrocinio presso Gesù, e presso Maria vostra Zia a prò di questa prole, che chiusa rattrovasi nel pericoloso utero di sua genitrice. Partecipate almeno in parte le vostre grazie alla madre, ed alla prole, fate, che questo sgravo sia giolivo almeno in parte come il vostro; fate, che la madre sia contenta, e salva al pari della vostra genitrice Elisabetta; fate, che conosca Gesù nel S. Battesimio come il conosceste Voi, e prima, e dopo del parto, che così benediciamo le divine misericordie, ottenute per vostra intercessione come le ottenne il vostro S. Genitore Zaccaria. Tre *Gloria.*

PREGHIERA

Da farsi per 40 giorni dopo il parto se è donna, per ottanta se è uomo.

Vi ringraziamo, o Eterno Creatore, che salva alla luce faceste dare questa novella

prole. Vi ringraziamo con tutta la Corte Celeste, che vi siete degnato ammetterla nel S. Battesimo, nel numero de' vostri figli, nell'Eredità del Cielo, nel Seno della Chiesa. A Voi insomma lo dedichiamo, e consacriamo: Ella è vostra per tutt'i titoli. Come Padre prendetene una speciale cura. Come Creatore arricchitela di tutt'i doni e grazie. Come Conservatore salvatela da ogni male, e sinistro evento. Come Redentore infondetela tutt' i frutti della vostra Redenzione. Se è per fare buona riuscita a gloria vostra, e bene delle anime, beneditela, e prevenitela, di tutto ciò, che sarà all' uopo con le vostre grazie, e benedizioni. Se poi, mio Dio, prevvedete, che tristo sarà il suo evento, io da ora mi protesto di benedirvela, chiamatela a Voi priacchè perda l' innocenza battesimale, non permettete nò, che quest' anima da Voi santificata casca in mano del comun nemico, santificatela, guidatela e salvatela Voi.

E Voi, o Madre Ss., ponetevi innanzi al Divin Trono, ed otteneteci le inchieste grazie. Voi prendeste particolar cura di tante anime predilette fin dalla Culla, e le chiamaste ad una vita eroica, e santa, salvandole da ogni pericolo, e peccato; vi preghiamo adunque da parte di Gesù, di mostrare simile affetto verso questa prole. Ella è vostra, noi a Voi l' offeriamo. Angelo Custode, Santi del suo nome, otteneteci queste grazie, per la gloria, che ora godete in Cielo.